



PROVINCIA DI CASERTA
AREA ECONOMIA E FINANZA
SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONE RISORSE DERIVATE
SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE

Allegato B Del. C. P. n° 12
31/05/2022

Sistema delle partecipazioni dirette possedute dalla Provincia di Caserta alla data del 31.12.2020 in società non sottoposte a procedure concorsuali né in liquidazione.

1. Terra di Lavoro S.p.A.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata di cui all'allegato "C".

I servizi affidati alla società in regime di *in house providing* sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria e programmata di edifici di proprietà e/o di competenza provinciale (edifici scolastici).
- manutenzione ordinaria- segnaletica orizzontale, delle strade di competenza provinciale; servizio di reperibilità H 24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità sulle strade provinciali ed ex ANAS, pulizia dei ponti.
- controllo e verifica dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici ubicati nel territorio provinciale per i comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti e affidato ai sensi della legge 10/91, del DPR 412/03 e DLGS 192/2005.
- servizio di guardiania.

La società Terra di Lavoro ha subito una drastica riduzione degli affidamenti effettuati in regime di *in house providing* da parte del Socio Unico a causa della grave situazione economico e finanziaria della Provincia di Caserta che, come in premessa descritto, per effetto dei tagli subiti a seguito dell'entità insostenibile del contributo da riversare allo Stato ai sensi delle previsioni dettate dalla legge n.190 del 2014, con deliberazione n. 37 del 29.12.2015, ha deliberato il dissesto economico e finanziario.

Per quanto concerne gli affidamenti effettuati a decorrere dall'anno 2016 in regime di "*in house providing*", corre l'obbligo di evidenziare che le condizioni economico-finanziarie dell'Ente in premessa esplicitate non hanno consentito una programmazione oltre il periodo di riferimento dell'approvazione della gestione provvisoria, in mancanza di un bilancio annuale e pluriennale. I competenti Uffici hanno provveduto, così come risulta nei provvedimenti di affidamento, alla verifica sulla congruità economica dei servizi offerti dalla società *in house* e sulla convenienza dei corrispettivi da corrispondere.

Il bilancio societario relativo all'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di esercizio pari ad €. 661.842,00. Rispetto all'anno 2015 la società ha subito un decremento di fatturato pari ad €. 1.198.271,00.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 ha registrato una perdita di esercizio pari ad €. 839.393,00.

La perdita è stata parzialmente coperta per €. 52.591,59 mediante l'utilizzo della riserva legale, per €. 199.841,97 mediante l'utilizzo della riserva facoltativa del patrimonio netto sociale e rinviata a nuovo per €. 586.959,24.

Con delibera dell'assemblea straordinaria rep. n. 48314 del 05.02.2019 è stata effettuata la riduzione del capitale sociale da €. 1.032.800,00 ad €. 445.859,76 per il ripiano parziale delle perdite accumulate.

Il bilancio di esercizio 2018 approvato in Assemblea in data 02.03.2020 si è chiuso con un utile di esercizio di €. 147.007,00.

La relazione sul governo societario allegata al bilancio di esercizio 2018, redatta dal C.d.A. ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Dlgs 175/2016, ha evidenziato la presenza di n. 1 indicatore di segnale di sofferenza aziendale e di crisi societaria su 5 (le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%).

Il bilancio relativo all'esercizio 2019, approvato dal Socio Unico nell'Assemblea tenutasi in data 08.11.2021, riporta una perdita di esercizio di €.524.481,00 che verrà ripianta mediante la riduzione del capitale sociale.

Sia il Collegio Sindacale che il revisore legale nelle relazioni di competenza hanno evidenziato una situazione di squilibrio economico e finanziario e di crisi societaria.

Il revisore unico, nella propria relazione al bilancio ha rilevato la necessaria applicazione del principio "ricapitalizza o liquida" per il Socio Unico, sollecitando nel contempo gli amministratori a convocare senza indugio l'Assemblea al fine di adottare i provvedimenti di cui agli artt. 2447 e 2448 c.c. affrontando la situazione di crisi e di squilibrio finanziario.

Il Presidente della Provincia ha rappresentato la necessità di intervenire in maniera decisa per riportare *in bonis* la società, e nella riunione dell'OTCA del 14.04.2021 ha evidenziato che la società produce servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali della Provincia (manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle strade, servizio di servizio di reperibilità H 24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità) nonché servizi di interesse generale quali il controllo e la verifica degli impianti termici ed è strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.

In data 28.03.2022 è stato approvato in assemblea il bilancio 2020 unitamente agli allegati. Il bilancio si chiude con una perdita di esercizio pari a €. -431.831.

Come comunicato dal Presidente del C.d.A., nell'esercizio 2020 la società ha subito un drastico calo di fatturato a causa dell'interruzione delle attività a causa dell'emergenza sanitaria causata dal diffondersi dell'epidemia derivante dal Covid 19.

In esecuzione dei provvedimenti nazionali e regionali (ordinanza della Regione Campania n. 19 del 20.03.2020 e D.L. n.19 del 25.03.2020) emessi dalle autorità competenti a tutela della salute pubblica sono stati sospesi per alcuni mesi i servizi di manutenzione ordinaria delle strade e degli edifici scolastici, fatta eccezione dei lavori indifferibili ed urgenti e del servizio di reperibilità h 24.

La società ha posto in cassa integrazione i lavoratori per tutto il periodo di sospensione dei lavori.

L'attività di verifica e controllo degli impianti termici, invece, a decorrere dal 09 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2020 è stata di fatto oggettivamente irrealizzabile, per la impossibilità durante il periodo del primo lockdown di accedere presso abitazioni degli utenti e nelle aziende, queste ultime per la maggior parte chiuse a causa dell'emergenza. Si sono ridotti gli incassi per le riscossioni dei crediti tramite Agenzia Riscossione Entrate a causa della sospensione dei termini di versamento delle entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e di addebito.

L'interruzione delle attività sia nel campo della manutenzione ordinaria delle strade provinciali che dell'edilizia scolastica nonché delle attività di ispezione e verifica degli impianti termici ha provocato una drastica riduzione sia in termini di fatturato che di incasso aggravando la situazione di crisi finanziaria della società.

La relazione sul governo societario allegata al bilancio 2020, redatta ai sensi dell'art. 6 del TUSP, ha evidenziato che le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.

Il Collegio sindacale nella relazione allegata al bilancio ha rappresentato che, alla data del 31.12.2020, permane una notevole massa debitoria sia nei confronti dei fornitori ma soprattutto nei confronti dell'erario e degli istituti previdenziali e assicurativi.

Il C.d.A ha proposto all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita di esercizio ai sensi dell'art. 6 del DL n. 32 dell'08.04.2020 come modificato dall'art. 1, comma 266, della legge di bilancio n. 178/2020, il quale ha previsto che *... "per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. 2. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. 3. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.*

Il rappresentante del Socio Unico, nell'assemblea tenutasi in data 28.03.22 ha approvato il bilancio di esercizio 2020 unitamente agli allegati ed ha altresì approvato la proposta del C.d.A di rinviare a nuovo la perdita di

esercizio ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 32 dell'08.04.2020 e s.m.i. (il quale deroga a quanto previsto dagli artt. 2446 c.c. comma 2 e all'art. 2482 bis comma 4 del c.c.), ritenendo che gli introiti che si otterranno nel quinquennio successivo riusciranno a ripianare la stessa.

2. - Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani - "GISEC" S.p.A.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata di cui all'allegato sub "C".

La Gisec è una società a totale partecipazione pubblica che svolge un servizio di interesse economico e generale secondo le definizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) i) l) n) del D.lgs 175/2016.

Rientra nelle società di cui all'art.4 comma 2 lett.a) del citato D.Lgs. n.175/2016. In quanto produce servizi di interesse generale ed opera in virtù di previsioni normative di diritto singolare.

Attività della società: la società ha per oggetto sociale, tra l'altro, della gestione degli impianti e delle dotazioni patrimoniali connesse al ciclo integrato dei rifiuti di proprietà della Provincia di Caserta e che le vengono concesse in comodato d'uso.

La società è stata istituita in virtù di una *lex specialis*, rappresentata dalla legge n. 26 del 2010 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge 195 del 2009), promulgata, in dichiarata attuazione della legge regionale n. 4 del 2007, allo scopo di consentire, sul territorio della Regione Campania, il definitivo superamento dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti.

La Regione Campania ha successivamente promulgato la legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, con la quale ha ridefinito l'assetto delle competenze in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale, in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati. In particolare, in virtù della citata legge, le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono state devolute ai Comuni che le devono esercitare in forma associata. E' fatto obbligo ai Comuni della Campania infatti di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (E. d. A.) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla citata legge.

All'art. 40, comma 3, è espressamente stabilito che: *"le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge"*.

La scelta del modello di gestione è di competenza di ciascun EdA, che deve individuare il nuovo soggetto gestore mediante cui affidare i servizi attualmente svolti dalla Gisec.

La procedura di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore è ancora *in itinere*.

Il bilancio di esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari da €. 86.485; la società ha redatto una relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUSP, nell'ambito della quale sono state compiute le valutazioni sugli strumenti di governo societario indicati alle lettere da a) a d) dell'art. 6, comma 3, TUSP; dall'analisi degli indicatori di rischio aziendale, non sono emerse "soglie di allarme".

Come risulta dai dati sintetici riportati nella scheda di dettaglio, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio gran lunga superiore al limite previsto dalla normativa vigente; la società non ha realizzato risultati di esercizio negativi nell'ultimo quinquennio.

3. INNOVAZIONE E SVILUPPO INTEGRATO PROVINCIA DI CASERTA

Società consortile per azioni. La società consortile è senza scopo di lucro e senza finalità di distribuzione di utili ai soci ai sensi dell'art. 2615 ter c.c.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata (allegato C).

Soci: Provincia di Caserta- valore partecipazione: 54,06%

Unindustria Caserta Servizi s.r.l.- valore partecipazione: 18,92 %

Comune di Caserta- valore partecipazione: 18,92 %

Confederazione Italiana Agricoltori: 2,699 %

Coltivatori diretti -- Federazione Provinciale di Caserta: 2,69%

Unione Provinciale Agricoltori di Caserta: 2,69%

Con delibera di assemblea straordinaria del 09.04.2018, a seguito del recesso della CCIA di Caserta, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale da €.103.200,00 ad €.86.780,88; la Provincia di Caserta risulta titolare di 9.092 (novemilanovantadue) azioni ordinarie, corrispondente ad una partecipazione pari al 54,061%.

Qualificazione ed attività svolta:

Trattasi di società a partecipazione mista pubblico- privato, a controllo pubblico, costituita nel 1995 per la promozione ed il coordinamento di tutte le iniziative del Patto Territoriale per lo sviluppo della Provincia di Caserta.

Nell'Assemblea dei soci del 17.01.2014 fu disposto di revocare lo stato di liquidazione al fine di attuare la realizzazione dei progetti infrastrutturali a valere nell'ambito della rimodulazione dei fondi attribuiti al patto territoriale. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 31/01/2014 è stata deliberata la remissione *in bonis* della società;

La società, nella qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico 6 progetti, tutti approvati e finanziati, di cui 5 vedono come soggetto attuatore la Provincia di Caserta -Settore Viabilità- e che si riportano in appresso:

1. realizzazione centro di valorizzazione delle tipicità enogastronomiche e turistiche della terra di Borbone;
2. progetto valorizzazione Auditorium di proprietà dell'Ente sito in Via Ceccano;
3. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra viale Carlo III e Via Antica- decreto MISE
4. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra la SP 335 e la SP 341;
5. progetto per la realizzazione svincolo a rotatoria tra ex SS 265 dei Ponti della Valle e la S.P. Ficucella ;

La società ha dei compiti istituzionali assegnati dalla legge (Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali ex DM 320/2000) e svolge le funzioni fino alla completa realizzazione delle opere per le quali è stato richiesto il finanziamento.

Ai sensi del DM n. 320 del 31 luglio 2000, le funzioni attribuite agli Organismi Responsabili dei patti territoriali sono le seguenti:

- ✓ *l'erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie attribuite allo strumento negoziale;*
- ✓ *il controllo amministrativo presso i beneficiari delle agevolazioni ovvero presso il soggetto attuatore e la verifica permanente della corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali;*
- ✓ *la redazione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione dello strumento negoziale e sull'esecuzione dei compiti gestionali ad essi affidati;*
- ✓ *l'accertamento della conformità ambientale degli interventi attuati;*
- ✓ *la sensibilizzazione e la diffusione locale dell'informazione relativa ai risultati raggiunti;*
- ✓ *l'eventuale attività di scouting d'impresa ed attività di promozione del territorio nell'ambito del riutilizzo di risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie che siano conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale;*
- ✓ *la riassegnazione delle risorse derivanti da rinunce, revoche ed economie conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale attraverso la rimodulazione delle risorse assegnate.*

Per le società istituite per la gestione dei Patti Territoriali è espressamente previsto dall'art. 26, comma 7, del D.lgs 175/2016: *"sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997"*.

Anche se la società non possiede i requisiti previsti dall'art. 20 del Testo Unico sulle Partecipate, con deliberazione di C.P. n.17 del 29.09.2017 di approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e con le successive deliberazioni di approvazione della revisione ordinaria, il Consiglio Provinciale ha stabilito di mantenere la partecipazione societaria nella società in ragione dei compiti istituzionali che le sono assegnati dalla disciplina speciale (delibera CIPE n. 29/1997 e D.M. n. 320/2000), nella qualità di Soggetto responsabile dei Patti Territoriali e fino alla completa realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

La società ha ultimato le attività relative alle progettualità di cui ai punti 3),4) e 5), le cui opere sono state collaudate. Le attività di competenza della società relative al progetto di cui al punto 2 sono in fase di ultimazione, le attività di cui al progetto n. 1 sono ancora in corso.

In attuazione di quanto deliberato nell'Assemblea dei soci in data 02/02/2022, la società ha pubblicato il bando per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota Caserta a valere sulle risorse stanziare dal mise per il riutilizzo delle economie dei patti territoriali.

La Società Consortile "Innovazione e Sviluppo Integrato Provincia di Caserta Scpa", in qualità di Soggetto Responsabile del "Patto Territoriale Caserta ha presentato domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei Patti Territoriali per realizzare il "Progetto Pilota Caserta" volto allo sviluppo del tessuto economico territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del D.M. 30 novembre 2020 e del D.M. 30 luglio 2021, preferibilmente in aree inserite nei disciplinari di produzione di prodotti regionali a marchio europeo IGP, DOP, DOC, DOCG, IGT.

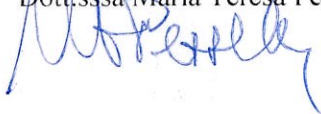
Corre l'obbligo di evidenziare che, ai sensi dell'art. 36 dello statuto societario che recita "...fino a quando non saranno acquisiti i finanziamenti destinati alle attività svolte dalla società per il conseguimento dell'oggetto sociale ed alla sua operatività, i costi diretti ed indiretti sopportati per il suo funzionamento, previa redazione di apposito rendiconto con la periodicità stabilita dal Consiglio di amministrazione, saranno ripartiti tra i soci proporzionalmente alla loro partecipazione al capitale sociale" è previsto il versamento di un "contributo ordinario" a carico dei soci.

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 si è chiuso in pareggio con un obbligo di contribuzione a carico dei soci e dunque anche a carico della Provincia, quantificato in €. 37.026,60. La relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art.6, comma 2, del D.lgs 175/2016, non ha evidenziato "soglie di allarme" costituenti segnale di sofferenza aziendale.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

La Provincia di Caserta alla data del 31.12.2020 non possedeva (né possiede attualmente) partecipazioni indirette per il tramite delle sue partecipate.

Il responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Maria Teresa Pezzella



Il responsabile del procedimento

Il Dirigente
Ing. Gerardo Palmieri

